

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Il Rendiconto Generale è stato redatto in conformità al vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, e secondo i principi ed i criteri di redazione del bilancio di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, per quanto applicabili all'Autorità Portuale della Spezia.

Il Rendiconto Generale è composto dai seguenti documenti, oltre alla relazione illustrativa del Presidente ed all'allegata Relazione del Collegio dei Revisori:

- 1. Relazione tecnica sulla gestione**
- 2. Conto del Bilancio: Rendiconto Finanziario Gestionale
Rendiconto Finanziario Decisionale**
- 3. Conto Economico**
- 4. Stato Patrimoniale**
- 5. Nota Integrativa**
- 6. Situazione Amministrativa**

Nella seguente relazione sulla gestione viene esaminato l'andamento dell'anno 2012 nel suo complesso, con informazioni di carattere generale, rimandando ai documenti sopra elencati per quel che riguarda l'esame analitico degli aspetti finanziari, di cassa ed economico-patrimoniali.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E RISULTATI

L'andamento della gestione 2012 nel suo complesso evidenzia i seguenti dati di sintesi, illustrati per macrovoci del rendiconto finanziario di competenza:

1 - RENDICONTO FINANZIARIO (competenza)

ENTRATE		SPESE	
Correnti (Tit. I)	17.742.596	Correnti (Tit. I)	11.207.760
C/Capitale (Tit. II)	44.331.049	C/Capitale (Tit. III)	41.767.952
Partite di giro (Tit. III)	1.506.853	Partite di giro (Tit. III)	1.506.853
Totale	63.580.498	Totale	54.482.564
		Avanzo finanziario di competenza	9.007.934
Totale a pareggio	63.580.498	Totale a pareggio	63.580.498

Il risultato finanziario 2012 è un avanzo di competenza di € 9.097.934 che deriva da un:

- avanzo finanziario di parte corrente per € 6.534.837;
- avanzo finanziario di parte capitale per € 2.563.097.

Per quel che riguarda le partite correnti, le entrate sono risultate nel complesso pari ad euro 17.742.596, a fronte di una previsione di 19.313.000 (con una percentuale di realizzo del 92%), ed evidenziano una diminuzione di euro 862.147 rispetto al dato del 2011 di euro 18.604.743.

La maggiore quota degli introiti dell'Ente deriva, come gli anni precedenti, dal gettito delle entrate tributarie, in particolare della tassa di ancoraggio e della tassa portuale, i cui proventi di oltre 11,6 milioni di euro sono sostanzialmente analoghi a quelli registrati nel 2011, in

stretta correlazione con andamento dei traffici che a livello dei contenitori ha sostanzialmente consolidato i livelli raggiunti nel 2011, pur registrando una leggera flessione.

Le altre entrate finanziarie derivano principalmente dai redditi e proventi patrimoniali, che si attestano ad euro 5.944.231, registrando una diminuzione di euro 251.071, (meno 4,05%), rispetto al dato 2011 di euro 6.195.302, dato che includeva tuttavia anche determinate emesse, con effetto pregresso, per la revisione dei parametri applicati ad alcune concessioni demaniali.

Le uscite correnti, relative all'espletamento dell'attività istituzionale ordinaria ed ai costi di gestione della struttura, ammontano ad euro, 11.207.760, con una percentuale di realizzo dell'84% rispetto al dato previsto prudenzialmente in euro 13.394.470, e registrando a consuntivo un incremento di euro 741.151 rispetto al dato 2011 di euro 10.466.609.

Le maggiori uscite del 2012 sono riconducibili principalmente alle spese relative all'acquisto di beni e servizi (più euro 666.561), ed alle uscite per prestazioni istituzionali (più euro 214.761), voci su cui hanno inciso specifiche motivazioni più innanzi illustrate.

Si evidenziano invece minori spese nell'ambito dei trasferimenti passivi, (meno euro 226.851), mentre sulle altre singole categorie di spesa si registrano differenze marginali rispetto all'esercizio precedente.

Il trend delle entrate ed uscite finanziarie correnti si riflette, quasi integralmente, nell'andamento economico dei ricavi e costi, con le dovute differenze relative ai costi non monetari quali ammortamenti, accantonamenti, sopravvenienze, insussistenze, ecc, od a ratei e risconti.

Per una descrizione più analitica dell'andamento delle entrate e delle uscite e delle variazioni intervenute nonché una analisi più approfondita della dinamica della gestione si rimanda pertanto alla successiva nota integrativa dedicata all'esame delle voci del conto economico di cui a pag.54.

Per quel che riguarda gli altri aspetti della gestione, è stato effettuato un accantonamento prudenziale di euro 250.000 al fondo svalutazione crediti, mentre sono stati eliminati residui attivi correnti e diversi con impatto sul conto economico per complessivi euro 533.143, e residui passivi della stessa natura per complessivi euro 214.023.

Con riferimento al conto economico, i dati evidenziano un utile di esercizio di euro 5.542.076, con una diminuzione di euro 1.462.307 rispetto al dato dell'esercizio precedente che era di euro 7.004.383.

Per quel che riguarda l'ammontare dell'avanzo di amministrazione, che sintetizza la posizione finanziaria netta dell'Ente (saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria), si evidenzia un decremento di euro 272.852 (meno 1,95%), per cui l'importo globale dell'avanzo si attesta ad euro 13.647.467 rispetto al dato 2011 di euro 13.920.319.

La parte libera (non vincolata) del predetto avanzo, pari ad euro 8.897.030, potrà essere utilizzata per l'attuazione degli obiettivi e della programmazione strategica di medio lungo periodo, sulla base dell'effettivo fabbisogno finanziario, congiuntamente alle altre risorse disponibili.

In merito si precisa che nell'esercizio precedente 2011 sono state chiuse operazioni finalizzate all'acquisizione di provvista finanziaria per complessivi 49,5 milioni di euro, con una durata pluriennale di 18 anni, e con un costo medio ponderato del capitale che è pari, alla data di stesura del presente documento, al 1,55% annuo.

Per quel che concerne le spese in immobilizzazioni, dall'analisi del consuntivo, ed in particolare della parte relativa al flusso degli investimenti e della loro copertura finanziaria, emerge che sono stati deliberati nuovi impegni in opere e fabbricati per complessivi euro 38.904.995 di cui euro 21.280.100 finanziati dallo Stato, euro 14.605.620 finanziati tramite le operazioni di cui sopra, e la differenza di euro 3.019.275 finanziati dall'Ente con quota parte dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Nel corso del 2012, come avviene dall'esercizio 2007, non si è ottenuto alcun nuovo contributo/finanziamento da parte dello Stato, in quanto l'importo sopra menzionato è relativo a contributi precedentemente devoluti dalla legge obiettivo 166/2002.

Tali contributi sono stati rimodulati sia in relazione alla procedura di realizzazione dell'opera piazzale e banchina del Canaletto, (procedura approvata dal Comitato Portuale con delibera 9 del 4 luglio 2012), sia in relazione allo slittamento della realizzazione dell'opera Realizzazione Darsena Servizi in testata al Molo Garibaldi.

I relativi fondi statali, previa richiesta al Ministero autorizzata con DM 06/12 del 15 marzo 2012, sono stati pertanto destinati ad altre opere di grande infrastrutturazione deliberati in parte nel 2012, ed in parte negli anni precedenti.

Anche per questo anno si deve, pertanto, constatare la mancanza dell'effettiva attuazione dell'autonomia finanziaria delle Autorità Portuali, stante che la legge di riforma non ha ancora trovato un concreto sbocco legislativo.

I prossimi investimenti programmati saranno basati soprattutto sulla capacità di autofinanziamento dell'Ente, nei limiti degli avanzi e delle risorse disponibili, nel rispetto del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

Dalla tabella sintetica sopra esposta del rendiconto si evince che nel corso del 2012 sono state impegnate spese complessive in c/capitale per euro 41.767.952.

Di tali spese, euro 41.488.917 sono riconducibili ai sotto riportati investimenti:

1.	Opere portuali e fabbricati	per €	38.904.995
2.	Attrezzature e macchinari	per €	175.465
4.	Mobili e macchine d'ufficio	per €	52.032
5.	Hardware e Software	per €	2.140.170
6.	Automezzi e imbarcazioni	per €	8.500
7.	Impianti portuali	per €	207.754

Gli investimenti in opere portuali e fabbricati di euro 38.904.995 hanno riguardato i seguenti interventi, per gli importi maggiormente significativi:

- 1 Bonifica con escavo Molo Garibaldi, per euro 25.350.000, di cui euro 10.744.380 con risorse statali ex legge 166/02 ed euro 14.605.620 con risorse proprie;
- 2 Copertura diffusore Enel area levante, per euro 10.535.720 finanziato interamente con risorse statali ex legge 166/02;
- 3 Pontili e relative opere per euro 1.950.000, funzionali alla nuova collocazione dei rimorchiatori nell'ambito del riassetto dell'area del Waterfront, conformemente a quanto previsto dal PRP, finanziato interamente con risorse proprie;
- 4 Implementazione lavori Molo Garibaldi, per euro 246.730 finanziato interamente con risorse proprie;
- 5 Acquisizione unità immobiliare adiacente il porto, nell'ambito della ricollocazione prevista per la polizia di frontiera precedentemente dislocata all'interno del porto, per euro 387.200 con risorse proprie;
- 6 Avvio delle attività ricomprese nel progetto ambientale MESP, avente utilità pluriennale, per un importo di euro 238.390 completamente finanziato dall'Unione Europea nell'ambito della programmazione comunitaria cui partecipa l'Ente.

Oltre a ciò, l'attività del 2012 si è concretizzata soprattutto nella prosecuzione delle opere già deliberate negli esercizi precedenti, con un avanzamento lavori che corrisponde ad un valore di circa 15 milioni di euro di cui circa 12 milioni sono stati erogati nel 2012, con un corrispondente riflesso sull'ammontare dei residui passivi degli anni precedenti che registrano una diminuzione di tale importo, a fronte dei SAL fatturati dalle imprese appaltatrici dei lavori.

In particolare, gli avanzamenti lavori hanno riguardato la ristrutturazione ed ampliamento del Molo Garibaldi e Calata Malaspina, la realizzazione della nuova banchina e passerella Thaon di Revel, bonifica con escavo dei fondali antistanti Molo Fornelli Est e del bacino di evoluzione, la ristrutturazione Sede/Edificio Auditorium, la realizzazione della fascia di rispetto e passerella pedonale, l'adeguamento idraulico foce dei canali Nuova e Vecchia Dorgia, le manutenzioni straordinarie in aree demaniali di banchine e dei piazzali portuali, i progetti nell'ambito dei programmi europei cui l'Ente partecipa.

Il dettaglio degli importi pagati sui singoli stati avanzamento lavori è analiticamente esposto nella sezione della nota integrativa relativa alle immobilizzazioni materiali.

Notizie sui principali accadimenti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione.Andamento della gestione:

Anche nel 2012 la gestione dei traffici è stato influenzata dal perdurare della profonda crisi che ha interessato i mercati mondiali.

I contenitori si sono attestati ad 1.247.218 teus, con una leggera flessione del 4% circa rispetto al dato di 1.307.274 milioni di teus movimentati nel 2011. Si mantiene comunque invariata al 20% la quota di mercato detenuta sui traffici italiani di contenitori, quota che conferma La Spezia quale secondo porto italiano.

Tale risultato complessivo è pertanto da considerarsi positivo, alla luce della fase economica negativa complessiva.

Nel settore rinfuse liquide e solide, segnali contrastanti sono pervenuti dalle diverse categorie merceologiche; le rinfuse liquide registrano un calo del 23,4% attestandosi a 1.479.000 tonnellate movimentate, per effetto principalmente della flessione del terminal GNL (gas liquido), mentre le rinfuse solide si attestano a 1.440.000 tonnellate, con una crescita del 10,4% rispetto al 2011, crescita dovuta principalmente all'incremento dei quantitativi di carbone sbarcato.

Il comparto delle merci varie totalizza nel complesso 12.520.000 tonnellate, di cui 12.016.000 movimentate con contenitori., contro il totale 2011 di 13.825.581 tonnellate.

L'allentarsi delle tensioni geo politiche nel bacino del mediterraneo ha inoltre permesso la ripresa delle linee di traffico con i paesi dell'Africa del nord, da sempre da annoverarsi tra i mercati dello scalo spezzino.

Per quel che riguarda i passeggeri, a causa dell'alternanza negli scali di alcune compagnie, nel 2012 si è assistito ad un deciso calo dei passeggeri sbarcati, dai 90.408 del 2011 (che tuttavia è stato un anno record), ai 50.239 del 2012.

Circa l'andamento dei traffici nel 2013, alla data di redazione della presente relazione, (3 aprile), le indicazioni relative ai traffici dei primi due mesi sono di un ulteriore calo rispetto a quanto realizzato nel 2012; in particolare il tonnellaggio scende del 6,2%, mentre la movimentazione contenitori scende del 5,6%..

Non si registrano invece nella gestione del primo quarto del 2013, significativi scostamenti rispetto al 2012.

Opere:

Nei primi mesi del 2013 è proseguita l'attività sui lavori relativi agli interventi già descritti, per ulteriori circa 8 milioni di euro.

Oltre a ciò, in conformità all'art.128 del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e del DL 83/12, è stato redatto uno studio sulla fattibilità economico finanziaria del progetto del Waterfront, strutturato in maniera assolutamente flessibile, che costituirà valido strumento di ausilio nelle scelte da operarsi (da parte dell'Ente e delle altre Amministrazioni interessate) per le modalità realizzativa di questa importante parte del PRP.

Normativa:

Nel corso del 2012 si sono susseguiti diversi interventi normativi, alcuni dei quali contengono aspetti di interesse per l'Ente di seguito singolarmente illustrati.

Il **DL 83/2012** all'art.14 prevede l'istituzione di un fondo per il finanziamento dei porti in misura pari all'1 per cento dell'imposta sul valore aggiunto dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto), nel limite di 70 milioni di euro annui, da ripartirsi tra le varie Autorità Portuali con apposito decreto interministeriale. Se da un lato questo provvedimento apre un primo timido spiraglio all'autonomia finanziaria, si deve rilevare che l'importo che sarà messo effettivamente a disposizione di ciascun porto non potrà che essere, stante il limite dei 70 milioni, estremamente contenuto.

Il **DL 95/2012** convertito nella legge 135/2012 (spending review), emanato in relazione alla difficile situazione delle finanze statali, contiene diversi elementi di rilievo.

L'art. 8 comma 3 prevede nel 2012 la riduzione delle spese per consumi intermedi, in misura pari al 5% della spesa sostenuta nell'anno 2010 per la medesima categoria, e nella misura del 10% a decorrere dall'anno 2013. Nel caso dell'Ente questo si è tradotto, per il 2012, in un onere aggiuntivo di euro 93.229, mentre per il 2013 l'onere è pari ad euro 186.458, con una conseguente limitazione degli stanziamenti sui capitoli per consumi intermedi.

L'art.5 comma 2 e comma 14, che prevedono rispettivamente la riduzione delle spese per l'esercizio e l'acquisto di autovetture e la riduzione dei compensi degli organi trovano invece applicazione dall'esercizio 2013.

La **Legge 228/2012** (legge di stabilità) introduce, all'art.1 commi 138 e ss., forti limitazioni per l'acquisto di immobili, spese per le locazioni passive, e dispone la riduzione dell'80% della spesa media per mobili ed arredi consuntivata negli anni 2010 e 2011, con conseguente limite di spesa.

Occorre tuttavia evidenziare che i predetti tagli lineari, come quelli già operanti e discendenti da precedenti normative, non si traducono per l'Autorità Portuale in un effettivo contenimento degli oneri complessivi di spesa, in quanto tali "risparmi" vanno necessariamente versati al Bilancio dello Stato. Inoltre, incidendo in maniera tassativa ed inderogabile sulla determinazione dei limiti di spesa dei rispettivi specifici capitoli, precludono l'effettiva autonomia della gestione amministrativa e di bilancio dell'Ente, in aperto contrasto con il dettato normativo originario della legge 84/94.

Si precisa, comunque, che l'Ente nella gestione dell'esercizio 2012 ha rispettato i limiti di spesa imposti dalle normative succedutesi nel tempo, in particolare i limiti sulle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili utilizzati, (legge 244/07), i limiti sulle spese promozionali e di propaganda, consulenze, rappresentanza, autovetture, imposti dalle leggi 266/05, 248/06, 133/08 e 122/10, oltre che dalle ultime succitate norme.

Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa per il 2012 ammontano a complessivi euro 390.120, mentre nel 2013 saliranno ad euro 624.217.

Di tali versamenti è stata data contezza, nel corso della gestione, sia al Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa verifica del Collegio dei Revisori.

Oltre alle norme emanate in funzione degli obiettivi di contenimento del fabbisogno dello Stato, occorre menzionare che il 24 dicembre u.s. è stato emanato da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il DM che ha finalmente reso attuabile il dettato del D.P.R. 107/09 concernente la revisione delle tasse e dei diritti marittimi di competenza dell'Ente.

Tale DM, entrato in vigore il 6 gennaio 2013, ha disposto l'adeguamento delle tasse e diritti marittimi nella misura del 66% del 75% del tasso ufficiale di inflazione intercorrente il primo gennaio '93 ed il 2012, e del restante 34% a partire dal primo gennaio 2014. Da tale data in poi, inoltre, l'adeguamento avverrà in maniera automatica sempre nella misura del 75% dell'indice di cui sopra.

Sulla legittimità del succitato DM è tuttora pendente un ricorso al TAR del Lazio presentato da Assocostieri, la cui discussione è stata fissata in udienza del 13 febbraio 2014.

Negli allegati al bilancio è riportata infine una tabella sui costi per natura sostenuti dal centro di responsabilità del Segretario Generale.

Il Segretario Generale
Avv.to Davide Santini

Relazione Annuale 2012

Premessa

In conformità all'articolo 9, comma 3, lettera c) della Legge n. 84/94, la Relazione Annuale 2012 sull'attività promozionale, organizzativa ed operativa del porto della Spezia, sulla gestione dei servizi di interesse generale, sulla manutenzione delle parti comuni dell'ambito portuale e sull'amministrazione dei beni del demanio marittimo della circoscrizione territoriale dell'Ente viene portata all'approvazione del Comitato Portuale nel mese di aprile.

La predetta relazione è stata redatta tenendo conto delle indicazioni di cui alla circolare prot. n. M/TRA/PORTI/2768 del 8.3.2013 della Direzione Generale per i Porti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

1

ASPETTI ORGANIZZATIVI

1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla razionalizzazione e riorganizzazione degli uffici e degli strumenti informatici in dotazione

Il programma di riorganizzazione dell'Ente ha preso l'avvio nel settembre 2009 e, nel corso degli anni successivi, ha determinato la nuova struttura organizzativa dell'Autorità Portuale definendone l'articolazione strutturale, volta all'incremento qualitativo dei servizi erogati e al miglioramento dell'efficienza del processo organizzativo interno.

Il processo è proseguito nell'azione di riorganizzazione attraverso la definizione di un adeguamento qualitativo e quantitativo della Pianta organica dell'Ente, determinata in 46 unità dal Comitato Portuale con delibera n. 2/2011, approvata dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture con nota n. M_TRA/PORTI/5836.

L'emanazione del decreto legge 95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 (spending review), che attraverso l'art. 2 ha disposto la riduzione delle dotazioni organiche nelle pubbliche amministrazioni, ha determinato una situazione di rallentamento delle procedure di adeguamento della pianta organica dell'Ente, dovuta alla prima interpretazione sull'applicabilità della legge alle Autorità Portuali.

La nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica del 23 ottobre 2012, sulla base del quadro normativo di riferimento, nel ribadire la natura privatistica del contratto di lavoro dei dipendenti delle Autorità Portuali, stabiliva la non applicabilità alle stesse dell'art. 2 del decreto 95/2012.

L'adeguamento quantitativo della pianta organica che prevede un ampliamento della consistenza numerica dell'organico si attuerà quindi nel corso del 2013 attraverso una prima fase che prevede l'inserimento di 5 figure professionali

Situazione risorse anno 2012

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero (o in distacco)
DIRIGENTI	3	2	
QUADRI	9	7	
IMPIEGATI	34	28	
OPERAI	0		4
Totali	46	37	4

2

ATTIVITA' OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO

2.1 Aggiornamenti sul Piano Regolatore Portuale

L'indizione delle procedure di gara, l'affidamento dei lavori e la successiva realizzazione delle grandi opere infrastrutturali e delle manutenzioni per l'anno 2013, seguirà la programmazione prevista nel piano triennale delle opere.

In merito all'anno 2012 si osserva quanto segue:

- con comunicazione in data 24 gennaio 2012 prot n. 3143 dell' Autorità portuale è stata richiesta al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti l'ammissione a variazione del programma di finanziamento dei seguenti lavori già previsti nel PTO degli anni precedenti quali:
- la realizzazione del piazzale e della banchina Canaletto per l'importo di € 17.382.320,00. Ai fini funzionali il progetto è stato suddiviso in due lotti: per il 1° lotto funzionale, (importo di € 5.802.000,00), è stata esperita la prequalifica. Il 2° lotto funzionale sarà realizzato dai Terminal portuali concessionari delle aree e non più dall'Autorità portuale.
- la realizzazione Darsena Servizi in testata al molo Garibaldi con annessi edifici per importo pari a € 7.189.080,00. Le esigenze operative portuali indicano, come migliore collocazione dei servizi relativi alla realizzanda Darsena, la calata Malaspina in quanto il basso fondale della banchina da un lato consente l'utilizzo della stessa al posto della Darsena Servizi non ancora realizzata, dall'altro la nuova collocazione ottimizzerebbe l'utilizzo della stessa calata anche in considerazione della vicinanza del "waterfront" cittadino.

Dei finanziamenti di tali opere si è richiesta la riconversione per le opere di seguito indicate:

- realizzazione molo Mariperman in specchi acquei demaniali marittimi per un importo € 8.025.000,00. Il contratto è stato sottoscritto in data 27.12.2012 con rep.nr.140/2012. Si è in attesa della sottoscrizione di inizio lavori in accordo con il Comando Militare.
- realizzazione del progetto di bonifica ed escavo del molo Garibaldi per un importo di € 25.350.000,00; propedeutici alla realizzazione del progetto di bonifica approvato dal Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministro delle Attività Produttive e della Salute in data 16.12.2005, tale opera è funzionale ai lavori di banchinamento del molo Garibaldi, la cui ultimazione è prossima. Il progetto di escavo, approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n. 75 in data 24.02.1999, è stato inserito negli interventi dell'anno 2012 del Piano triennale delle opere.

In merito agli interventi strutturali avviati ed appaltati si osserva che nell'anno 2012 sono state esperite le seguenti procedure:

- procedura aperta per affidamento lavori di ristrutturazione banchina Thaon de Revel e realizzazione ponte pedonale di collegamento al Porto Mirabello – importo complessivo di appalto euro 4.239.075,00. Aggiudicataria la società S.E.T. Spa per l'importo complessivo di euro 3.531.194,52. Il contratto è stato sottoscritto in data 18.05.2012 con Rep. Nr.23/12.
- procedura aperta per affidamento lavori di realizzazione ponte ciclabile e pedonale in aderenza al sovrappasso ferroviario di V.le San Bartolomeo – importo complessivo di appalto euro 2.200.000,00. Aggiudicataria l'ATI con capogruppo la società Effe Ingegneria e Costruzioni Srl e mandanti le società Gestecos Srl e B.P. Benassi Srl per l'importo complessivo di euro 1.189.757,87.
- procedura aperta per affidamento lavori di ampliamento del molo esistente in area Mariperman – importo complessivo di appalto euro 7.221.865,93. Aggiudicataria l'ATI con capogruppo la

società Mentucci Aldo Srl e mandante la società SubMariner Srl per l'importo complessivo di euro 5.681.020,00. Il contratto è stato sottoscritto in data 27.12.2012 con Rep. Nr.140/12.

- procedura aperta per la fornitura e la posa in opera di strutture marittime di approdo per i servizi portuali – importo complessivo di appalto euro 1.430.082,96. Aggiudicataria la società Ingemar Srl per l'importo complessivo di euro 1.393.744,26. Il contratto è stato sottoscritto in data 20.11.2012 con Rep. Nr.133/12.

Procedure di gara avviate nel 2012:

- con delibera nr.80/10 del 23.12.10 è stato autorizzato l'espletamento della gara relativa ai lavori di bonifica e successivo escavo alla quota di -15 mt. dei fondali del bacino di evoluzione navi – importo complessivo euro 25.925.956,00. Sono stati redatti e pubblicati i documenti relativi (bando di gara e disciplinare). I lavori sono stati affidati con deliberazione n. 71/2012 per l'importo di € 21.785.321,57 all'ATI con Capogruppo La Nuova Co.ed.mar;
- con delibera nr.82/10 del 29.12.10 è stato autorizzato l'espletamento della gara relativa ai lavori di banchinamento del primo tratto della Marina del Canaletto – importo complessivo euro 5.800.000,00. Sono stati redatti e pubblicati i documenti relativi (bando di gara e disciplinare) si resta in attesa del benestare del MATT

Si precisa inoltre che sono stati istituiti presso l'Autorità portuale i seguenti elenchi:

- Elenco di ditte e di operatori economici di fiducia dell'Autorità Portuale della Spezia per l'acquisizione, nei casi ed alle condizioni prescritte dalla normativa vigente, di lavori e forniture e servizi in economia per importi stimati inferiori a 100.000,00 euro in conformità a quanto previsto dall'articolo 125 del D.Lgs. 163/2006.
- Elenco di ditte e di operatori economici di fiducia dell'Autorità Portuale della Spezia per l'espletamento, nei casi ed alle condizioni prescritte dalla normativa vigente, delle procedure di acquisizione di lavori per importi stimati superiori a 100.000,00 euro ed inferiori a 1.500.000,00 euro nelle categorie OG1, OG3 e OG7 in considerazione a quanto previsto dall'art. 123 D.Lgs. 163/2006.

Tali elenchi vengono utilizzati nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento e sono annualmente aggiornati.

2.2 Informazioni sul Piano Operativo Triennale vigente e suo stato di attuazione.

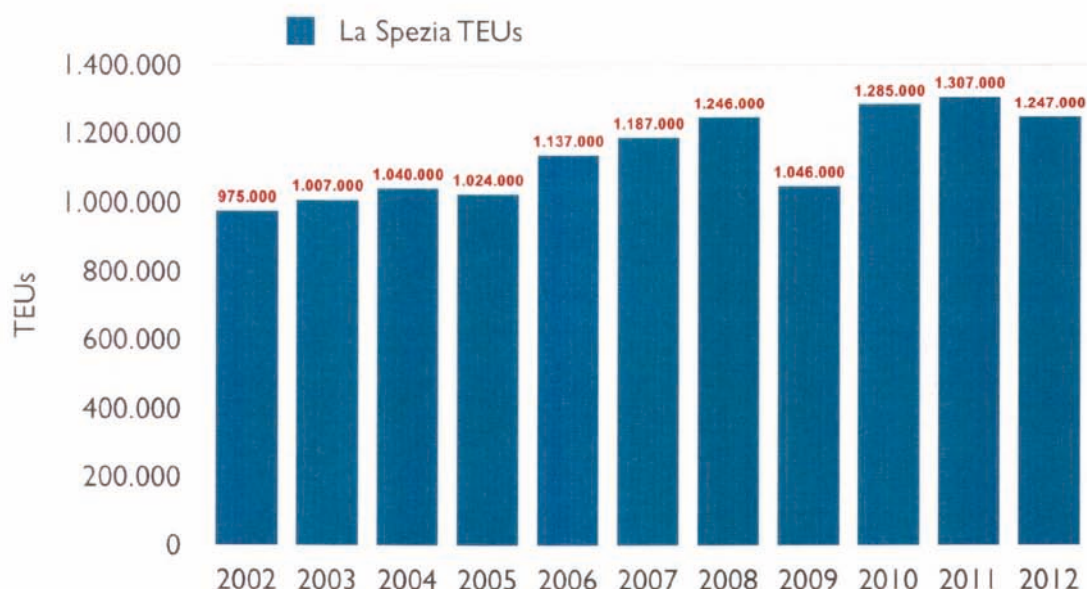
Il Piano Operativo Triennale è stato aggiornato pur mantenendo le linee strategiche di sviluppo previste nel piano approvato dal Comitato Portuale del 24.09.2009.

Entro fine anno è previsto l'approvazione del nuovo piano operativo che dovrà tener conto delle eventuali modifiche che potranno essere apportate per le nuove destinazioni dell'attività crocieristica e per quanto riguarda la definizione delle aree destinate al trasferimento delle marine storiche necessario allo sviluppo del Piano Regolatore Portuale. Le variazioni della programmazione delle opere sono indicate nel successivo punto 4.

2.3 Analisi dei dati relativi a traffico di merci e passeggeri

Il porto della Spezia ha archiviato il 2012 con **1.247.218** contenitori movimentati, registrando una flessione del **4,6%** rispetto all'anno precedente.

Si conferma sempre intorno al 20% la quota spezzina di traffico containerizzato sul mercato italiano, che vale circa 5,7 milioni di teus al netto del trasbordo.

PORTO DELLA SPEZIA – TRAFFICO CONTENITORI 2002-2012

I contenitori movimentati in **import** sono stati **638.072** teus, di cui **323.873** pieni e 314.199 vuoti, mentre nell'**export** sono stati **609.146** teus, di cui **565.071** pieni e 44.075 vuoti.

Complessivamente i contenitori **pieni** movimentati a banchina ammontano a **888.944** teus (**-8,7%**) di cui l'**export** rappresenta il **64% del totale**.

Il trasbordo ha rappresentato il **7,3%** del traffico complessivo portuale con **91mila** movimenti. Nei mercati esteri serviti nel 2012 dal porto della Spezia al primo posto risulta sempre l'interscambio import-export con l'**Asia** al 46% delle movimentazioni complessive, seguito dal mercato **America** al 23%, quello con l'**Africa** 18%, quello con l'**Europa** al 8% e quello con l'**Oceania** 5%.

Per quanto riguarda invece i mercati *inland* serviti dallo scalo spezzino troviamo conferma delle relazioni con le principali regioni di destinazione finale: Lombardia 28%, Emilia Romagna 26%, Toscana 15%, Veneto 12,6%, Liguria 8,6%, Piemonte 5,3%, altri 4,5%.

La Spezia Container Terminal – LSCT, gruppo Contship Italia, nel 2012 ha movimentato al molo Fornelli **990 mila** teus, con una flessione del 7,4% rispetto al 2011. Nel 2012 LSCT ha movimentato infatti a mezzo ferrovia **277 mila** teus, pari al 30% del proprio traffico di banchina al netto dei trasbordi.